

“Unione da sola per difendere il potere Pd”

VALLI CIPRIANI Il sindaco di Montefiore spiega perché vuole un solo Ambito a 14 comuni, unendo costa e colline

E' la pierina" dell'Unione Valconca poiché i suoi "no" stanno condizionando il lavoro dei colleghi sindaci. parliamo del primo cittadino di Montefiore, Valli Cipriani, che anche sull'Ambito Ottimale, la pensa in modo diverso: lo vuole a 14 Comuni e di restare con i 9 della Valconca non ci pensa proprio. Ecco una sintesi dei motivi della sua presa di posizione.

“Come suonava altisonante lo slogan 'La collina scende al mare', mentre ora l'ordine vuole 'la collina sulla collina e il mare isolato dal resto del territorio'. Quando tutti gli altri abbattono, noi costruiamo per dividerci. E' ora di capire se vogliamo tornare indietro, e cancellare la strada tracciata fino a oggi perché ci avevano fatto credere che quella fosse la più vantaggiosa, oppure l'inganno è quello che ci propongono ora? Così vorrebbe dire che siamo stati, tutti indistintamente, menati per il naso per almeno 2 decenni. Le dichiarazioni pubblicate da 'Voce di Romagna' del 3 settembre '19 Comuni della Valconca vogliono stare lontani dai 5 della costa' grida vendetta e scredita tutti quelli che, politici e non, hanno combattuto per anni e anni sostenendo che il traguardo era la sinergia fra collina e mare, per offrire così un prodotto unico e completo di tutto - scrive la Cipriani -. Con stupore noto che le persone che oggi affermano il contrario, sono le stesse di allora”.

“Questi sono stati gli argomenti, i discorsi, i dibattiti che abbiamo affrontato insieme per anni, con il solo intento di costruire un territorio unico. Risuonano ancora nelle mie orecchie le parole dell'ex assessore provinciale al Turismo, Fabio Galli, e ancora di più del presidente della Provincia, Stefano Vitali, che fino a pochi mesi fa ribadivano come questo è un territorio meraviglioso, che si completa da solo in sinergia fra costa ed entroterra, e che non ha nulla da invidiare ad altre regioni, solo se lo sappiamo presentare nel suo insieme”.

“Nell'estate del 2009, in piazza a Mon-

tefiore, si festeggiavano i 10 anni di attività scambievolmente fra costa e collina, e nell'occasione veniva ribadito e sottolineato il successo di poter presentare un prodotto unico per il nostro territorio, dove tutti erano indistintamente protagonisti. Quali sono le motivazioni che hanno fatto dimenticare questa strada che avrebbe portato a promuovere e favorire il bene di tutti? perché si è cambiata direzione e ci si sta arrampicando sugli specchi per dimostrare ciò che è indimostrabile?”

“Abbiamo un esempio eclatante nel nostro Ambito, un Comune dove convivono in perfetta armonia 2 realtà completamente diverse: Misano Monte, con la sua realtà rurale appartenente all'entroterra, e sotto la strada statale il mare, con Porto Verde, con una realtà radicata completamente sulla costa. E' una convivenza in equilibrio perfetto, con sinergia reciproca, tanto da costituire un unico Comune. Questa è l'ottica con cui è nato l'Ambito Ottimale a 14 Comuni, questa è la tesi promossa e sostenuta dalla legge regionale e dalla vice presidente Simonetta Saliera, della Regione, che ha più volte affermato, in ogni incontro e con determinazione, qual era l'intento della legge: sostenere l'entroterra unendolo con la costa, attuabile solo se facciamo un unico Ambito. Oggi chissà perché l'entroterra vuole alzare barricate e trincerarsi dietro infondate tesi che, come dimostrato nell'incontro a Riccione lunedì 1° settembre, non rispecchiano quello che sostiene la legge stessa”.

“Forse il tutto è mosso da un'unica paura: che il pesce grande nello stagno diventi piccolo nel mare? E' ridicolo affermare di sostenere un territorio a parole, e volerlo poi, con i fatti, emarginare dal resto della stessa già dimezzata Provincia. Dove è finita la lungimiranza dei nostri amministratori? Il mondo non finisce ai piedi della collina, il loro potere sì. E' questo il vero motivo di voler rimanere isolati? Ci volete rinchiodare dentro

una Unione senza alcun rapporto possibile di interscambio con i Comuni della costa, dentro quell'Unione che ha dimostrato per 5 anni (e questo lo dico soprattutto ai nuovi colleghi sindaci) di voler fare solo gli interessi di pochi e sempre degli stessi. Per 3 anni si è discusso l'acquisto di un edificio che, per attestazione scritta della Regione, non aveva i requisiti per essere sede di un Unione. Mi sono conquistata così minacce alla mia persona attraverso messaggi e lettere anonime. 'Gli affari sono affari e guai a chi si mette in mezzo', mi è arrivato per iscritto. Dovevo eludere la legge, sicuramente così sarei stata apprezzata”.

“Nel febbraio 2013 ho assistito a un consiglio dell'Unione dove si doveva approvare un Regolamento riguardante i controlli interni dell'Unione stessa, qui il ruolo fondamentale era nelle mani del segretario Comunale, figura che nell'Unione Valconca non c'era. Ebbene, il Regolamento fu approvato ugualmente. Potrei continuare - scrive ancora la Cipriani -, ma non voglio annoiare. Questa è l'Unione Valconca che il Pd vuole mantenere in vita per consolidare un potere che inizia a traballare. Ecco perché oggi vorrebbe che si identificasse con l'Ambito affinché tutto, come al solito, sia rigorosamente concentrato nelle proprie mani dentro quelle mura dove nessun'altro deve entrare, che potrebbero cedere se messe a confronto con altri. C'è la necessità che ci sia un unico Ambito, dove naturalmente il peso dell'Unione è riconosciuto dalla legge e non rischierebbe di perdere gli incentivi economici di cui gode tutt'ora. Per concludere i 2 Ambiti avrebbero come risultato la solita egemonia di pochi, e sempre degli stessi, chiusi nel loro piccolo recinto senza vedere più lontano del proprio campanile. Un Ambito unico garantisce la presenza di una Unione e contemporaneamente tutelerebbe il bene e la salvaguardia di tutti i 14 comuni, senza divisioni e imposizioni di parte” conclude il sindaco di Montefiore, Valli Cipriani.





Altro che "in bocca allo squalo", la Valli Cipriani fa un boccone dei colleghi sindaci